

Prezzi Tipologie Edilizie 2016

Con la possibilità di usufruire dell'agevolazione prevista dal decreto Rilancio che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese per interventi specifici in materia di ristrutturazione edilizia e miglioramento dell'efficienza energetica, sono cresciuti anche dubbi e le domande dei contribuenti che aspettano da mesi un chiarimento sulle modalità di cessione del credito d'imposta, dello sconto in fattura anche per lavori antisismici o per ristrutturazioni edilizie. La guida di ItaliaOggi propone un vademecum completo al superbonus, anche con gli interventi dei suoi esperti. Ecco i capitoli portanti della guida: - Efficienza energetica a costo zero - Il 110% non è per tutti e per tutto - Una valanga di adempimenti burocratici - Superbonus con delibere a maggioranza - I debiti fiscali non disturbano la detrazione - Banche in pista per la cessione del credito

The ten-volume set LNCS 12949 – 12958 constitutes the proceedings of the 21st International Conference on Computational Science and Its Applications, ICCSA 2021, which was held in Cagliari, Italy, during September 13 – 16, 2021. The event was organized in a hybrid mode due to the Covid-19 pandemic. The 466 full and 18 short papers presented in these proceedings were carefully reviewed and selected from 1588 submissions. Part VI of the set includes the proceedings of the following workshops: International Workshop on Digital Transformation and Smart City (DIGISmart 2021); International Workshop on Econometrics and Multidimensional Evaluation in Urban Environment (EMEUE 2021); International Workshop on Transformational Urban Mobility: Challenges and Opportunities During and Post COVID Era (FURTHER2021); International Workshop on Geodesign in Decision Making: meta planning and collaborative design for sustainable and inclusive development (GDM 2021); 11th International Workshop on Future Computing System Technologies and Applications (FiSTA 2021); International Workshop on Geographical Analysis, Urban Modeling, Spatial Statistics (GEOG-AND-MOD 2021).

Computational Science and Its Applications – ICCSA 2017 17th International Conference, Trieste, Italy, July 3-6, 2017, Proceedings, Part III Springer

Il Codice riporta tutta la legislazione vigente e previgente in materia di imposte dirette, accertamento e riscossione, agevolazioni, anagrafe tributaria e sanzioni. Un ricco apparato di indici e annotazioni consente un'agevole «navigazione» all'interno della complessa legislazione fiscale. Il testo è ricostruito e annotato con tutte le più recenti novità normative.

Reconstructing Italy traces the postwar transformation of the Italian nation through an analysis of the Ina-Casa plan for working class housing, established in 1949 to address the employment and housing crises. Government sponsored housing programs undertaken after WWII have often been criticized as experiments that created more social problems than they solved. The neighborhoods of Ina-Casa stand out in contrast to their contemporaries both in terms of design and outcome. Unlike modernist high-rise housing projects of the period, Ina-Casa neighborhoods are picturesque and human-scaled and incorporate local construction materials and methods resulting in a rich aesthetic diversity. And unlike many other government forays into housing undertaken during this period, the Ina-Casa plan was, on the whole, successful: the neighborhoods are still lively and cohesive communities today. This book examines what made Ina-Casa a success among so many failed housing experiments, focusing on the tenuous balance struck between the legislation governing Ina-Casa, the architects who led the Ina-Casa administration, the theory of design that guided architects working on the plan, and an analysis of the results—the neighborhoods and homes constructed. Drawing on the writings of the architects, government documents, and including brief passages from works of neorealist literature and descriptions of neorealist films by Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino and others, this book presents a portrait of the postwar struggle to define a post-Fascist Italy.

This book documents the state of the art and the emerging operational perspectives in the field of the appraisal discipline. It covers a wide range of topics, including energy efficiency, environmental sustainability, socio-economic evaluation of regional and urban transformations, real estate and facility management, risk management. It also discusses the potential role of appraisal in minimising unexpected consequences; the role of evaluators in urban development projects as well as the contribution of several methodologies with respect to the overall planning and design processes; the need to manage the complexity of the current decision contexts, while at the same time promoting efficient and effective evaluation processes; improving the quality of discussion and communication of the outcomes of evaluation processes; as well as the appropriateness of current regulation and policy regimes (EU, national, regional etc.). It comprises a selection of the best papers presented at the SIEV 2015 conference "Appraisal: Current Issues and Problems", which was held in Bari, Italy, in July 2015, and brought together architects, engineers, urban planners, decision-makers and government representatives.

NONA EDIZIONE completamente riveduta e aggiornata e soprattutto molto attesa del libro Edilizia privata in Sicilia di Giuseppe Monteleone. Dopo le migliaia di copie vendute delle otto edizioni precedenti, questa nona edizione esce dopo gli aggiornamenti legislativi attesi per lunghi anni e pertanto si conferma quale prima e più qualificata pubblicazione specifica nel campo dell'edilizia privata in Sicilia. Nello specifico, il volume Edilizia privata in Sicilia costituisce una raccolta dettagliata di dati tecnici, di nozioni pratiche e di riferimenti tecnico-giuridici in materia urbanistica ed edilizia, nell'ambito esclusivo del territorio della Regione Siciliana. L'iter dei procedimenti amministrativi e tecnici è descritto in maniera pratica ed essenziale, con tutti gli esempi grafici necessari, la modulistica unificata, gli atti unilaterali d'obbligo e le comunicazioni varie. Gli argomenti, seppur complessi, utilizzano un linguaggio semplice e accessibile. Tutte queste caratteristiche, insieme alla competenza profonda degli argomenti da parte dell'autore, hanno contribuito al successo di questo testo, primo e insuperato nel suo genere, arrivato con questa alla nona edizione.

The book presents a methodology for detecting intervention needs on existing healthcare buildings and estimating the related costs, to perform a sustainable financial planning for modernization, regulatory adjustment and performance upgrade. By the identification of specific parameters, characterizing the building in terms of layout typology, technical features and services provision, it proposes a framework for the collection of relevant information to current regulations and standards. Integrated evaluation tools are developed to perform first a technical assessment of the investigated building, basing on the survey of its key features and on the codification of standard actions. Then, appraisal procedure evaluates intervention cost from the similarity degree between the object of analysis and a set of interventions already performed on healthcare assets. The book offers a valuable

tool for technical professionals, public administrations and healthcare managers engaged in maintenance and performance assessment of healthcare facilities.

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (DUP) illustrato nell'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 – principio applicato alla programmazione. Per tale documento, che di fatto sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, non è previsto uno schema obbligatorio ma il principio contabile ne ha definito solo i contenuti minimali. Il presente volume propone agli operatori un esempio di DUP che costituirà un punto di partenza e potrà essere adattato alle varie realtà comunali. La presente guida è da considerarsi complementare agli altri due volumi editi da Maggioli Editore dedicati all'armonizzazione dei sistemi contabili. In particolare: - nel volume "L'armonizzazione dei sistemi contabili. Come passare dal D.P.R.

194/1996 al nuovo sistema contabile" si sono analizzate le tre fasi che contraddistinguono il passaggio dal vecchio al nuovo sistema contabile (riclassificazione dei capitoli di spesa ed entrata dei vecchi bilanci, conoscenza e approfondimento del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, riaccertamento straordinario dei residui) con l'obiettivo di guidare gli operatori suggerendo e individuando i "passaggi" necessari per adeguarsi alla contabilità armonizzata; - con il volume "Il nuovo regolamento contabile degli enti locali. Come adeguarlo alle norme del D.Lgs. 118/2011 integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014", attraverso un'analisi degli articoli del Tuel novellati dal decreto sull'armonizzazione, si è proposto agli operatori uno schema di regolamento di contabilità, disponibile anche sul Cd-Rom allegato. I tre volumi, nell'insieme, forniscono agli addetti del settore finanziario tutti gli strumenti di supporto per districarsi nel nuovo meccanismo della contabilità armonizzata. Elisabetta Civetta Funzionario area finanziaria di ente comunale, dottore commercialista e revisore dei conti. Consulente in materia di contabilità, gestioni associate di servizi, controllo di gestione e nucleo di valutazione. Autrice di numerose pubblicazioni. Direttore della rivista La finanza locale, Maggioli Editore. Claudio Croce Dirigente del Settore Economico Finanziario e Affari Generali del Comune di Parabiago Segnalazioni bibliografiche - L'armonizzazione dei sistemi contabili Elisabetta Civetta - Il nuovo regolamento contabile degli enti locali Elisabetta Civetta

La nocività dell'amianto per la salute umana è ormai un dato di fatto assodato, che ha portato al bando di produzione e utilizzo in Italia e in numerosi altri paesi. Ma molto resta da raccontare dal punto di vista delle vittime, ed è ciò che questo libro-inchiesta si propone di realizzare. Viene fatta luce sulle dinamiche economiche e scientifiche del business dell'amianto su scala mondiale, per poi documentare le principali vicende italiane (Casale Monferrato, Broni, Taranto...) che hanno provocato tremende tragedie umane, le cui conseguenze non sono affatto concluse. Particolare attenzione è dedicata al versante giudiziario di queste vicende, portando alla luce, anche con documenti inediti, gli intrecci tra scienza, giurisprudenza e interessi economici, che finiscono per rendere le vittime del lavoro sempre meno visibili.

Di fronte ai forti orientamenti della società contemporanea verso un'architettura sempre più artistica, spettacolare e apparentemente svincolata dalle cure per la coerenza funzionale, economica e simbolica, che distrae il progettista dall'essenziale e lo rende disattento ai problemi di efficienza del proprio progetto, di rendimento globale della sua opera, l'autore sostiene che possa ancora esistere ed essere coerentemente e significativamente praticato un metodo di progettazione moderno, scientificamente fondato, nel quale, ad ogni passo dell'ideazione e dello sviluppo, l'architetto sia in grado di valutare distintamente e razionalmente il rendimento delle sue scelte in tutti i momenti in cui esse prendono forma, dipanando distintamente sul tavolo della logica ciò che costituisce il grumo sintetico e apparentemente inestricabile dell'intuizione progettuale. Il campo prescelto è il progetto per la residenza, considerata come risposta ai fondamentali bisogni primari dell'uomo di cui occorre mettere a punto il concetto di rendimento rispetto alle esigenze culturali degli utilizzatori, alla qualità tecnico-prestazionale ed economica, al rapporto con il luogo, al rapporto tra innovazione e tradizione, al concetto di tipo edilizio. Una concezione che cambia sostanzialmente l'attuale, diffusa auto-rappresentazione dell'architetto come libero artista, richiamandolo alle origini e alle ragioni del suo mestiere, le quali, peraltro, comprendono, per statuto, la sintesi simbolico-estetica. Lo scritto termina con una sperimentazione: l'applicazione degli elementi di metodo elaborati nel testo al confronto fra due opere di edilizia popolare realizzate nel territorio di Genova da due eminenti architetti italiani, in tempi molto diversi ma in un ambiente affine, qualificato dal rapporto fra la spettacolare morfologia montana dell'Appennino ligure e l'orizzonte marino: il complesso di Forte Quezzi di Luigi Carlo Daneri e quello di Genova Quarto di Gianfranco Caniggia. Marco De Martin (Genova 1971), architetto, è dottore di ricerca in Composizione Architettonica. Da alcuni anni ha focalizzato l'attività di ricerca sull'analisi tipo-morfologica dell'ambiente antropizzato come strumento operativo per il progetto d'architettura della città contemporanea. Collabora come docente a contratto, con la Facoltà di Architettura "L. Quaroni" dell'Università di Roma "La Sapienza" e con la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Molise. Svolge, inoltre, attività professionale nel campo della progettazione architettonica, con particolare riferimento al tema della residenza.

La costruzione nel secondo dopoguerra delle grandi reti infrastrutturali alimenta nel panorama internazionale, e statunitense in particolare, il repertorio delle architetture autostradali articolandolo nei diversi segmenti delle stazioni di servizio, degli edifici ristoro, dei motel. In Italia questa produzione mostra elementi di interesse per l'adozione di dispositivi progettuali e costruttivi inediti nel quadro internazionale e ricorrenti in un corpus di realizzazioni riconducibili a un programma nazionale di propaganda autostradale in cui il mezzo architettonico rappresenta un codice di comunicazione privilegiato. Questo volume ricostruisce, attraverso un itinerario che si snoda dagli anni cinquanta fino ai primi settanta e sulla scorta di un'ampia documentazione d'archivio, il periodo di maggiore vivacità progettuale e costruttiva della vicenda, con l'intento di fornire una lettura utile allo studio delle pratiche costruttive italiane del secondo Novecento. L'analisi, esaminando le implicazioni proprie del contesto culturale, tecnico e produttivo di riferimento, affronta questioni centrali del segmento tipologico, concernenti tanto l'espressione dell'architettura singolare, spettacolarmente ritratta negli autogrill a ponte, quanto la codifica di un repertorio di edifici tipo, che acquista nelle stazioni di servizio e nei motel la dimensione più compiuta. L'indagine si rivolge all'esame delle politiche di aziende come Motta,

Pavesi e Agip e alla ricomposizione puntuale delle vicende progettuali e costruttive delle realizzazioni curate da Mario Baciocchi, Angelo Bianchetti, Melchiorre Bega, Costantino Dardi, Pier Luigi Nervi, Ugo Ratti e Marco Bacigalupo. Attraverso questo itinerario emerge l'originalità del caso italiano, marcato dall'adozione programmatica di un modo di costruire aggiornato e dalla sensibilità artigianale per l'espressività della tecnica, entrambe coerenti con un'intonazione di fondo che riconosce in questi elementi il presidio di controllo tanto dell'autonomia figurativa della singola architettura quanto della riproducibilità delle soluzioni seriali. Laura Greco, architetto, dottore di ricerca, è ricercatore in Architettura tecnica nella Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria, dove insegna Architettura tecnica. I suoi studi riguardano l'evoluzione delle tecniche costruttive nel patrimonio edilizio nazionale con particolare riferimento all'indagine del rapporto tra architettura e costruzione in Italia nel Novecento.

Fuori casa. Antropologia degli sfratti a Milano [...] offre un importante contributo antropologico all'analisi critica della complessa interazione tra forme di esclusione sociale, logiche del profitto urbano e politiche abitative. Esplora la centralità dei margini a partire dal fenomeno degli sfratti e della sua articolazione nella città di Milano secondo due traiettorie principali. Da un lato interpreta quel vasto apparato sociale, politico ed economico che produce profitto dalle periferie e dai margini urbani, dotandoli di un'ambigua e inattesa centralità politica ed economica. Dall'altro promuove una riflessione antropologica che si concentra sulle nuove forme di cittadinanza all'interno di più ampi processi di costruzione della marginalità urbana. Entrambe le declinazioni si basano sulla produzione sociale e antropopoietica di una specifica categoria di soggetti: i senza casa. In questo senso, il testo si focalizza sul tentativo di rendere problematica la costruzione di questa forma di umanità (dalla Prefazione di Roberto Malighetti)

Il lavoro, destinato essenzialmente agli Studenti del corso di Diritto Agrario, tende, nella ricostruzione normativa del fenomeno agrituristico, a sottolineare il difficile equilibrio tra l'esigenza unitaria di regolamentazione a livello statale e le specificità delle normative regionali, ponendosi da ultimo come rinnovata occasione di riflessione sulla disciplina dell'impresa agricola tout-court.

I più recenti studi di ricerca e le ultime conferenze internazionali sul tema dei Parchi Metropolitan e Periurbani hanno sempre più posto l'accento sui rapporti di integrazione fra aree naturali protette e sistemi urbanizzati contermini e sulle positive ricadute che la pianificazione ambientale può determinare sugli interventi di riqualificazione urbana. Superata la tradizionale distinzione fra città e campagna si è reso necessario un radicale ripensamento della progettazione degli assetti e della gestione dei parchi inseriti in contesti urbanizzati, rendendo così possibili nuovi scenari caratterizzati non solo dagli aspetti paesistico – ambientali, ma soprattutto da quelli culturali, economici e funzionali di un contesto più esteso. Le aree naturali protette, per le specifiche risorse che offrono e per le molteplici potenzialità d'uso, possono svolgere un ruolo fondamentale: quello di ridefinire i rapporti fra conservazione, valorizzazione della natura e riqualificazione urbana. Questo testo si propone non tanto di suggerire una soluzione a tutte le problematiche che possono derivare da questo tipo di impostazione del problema, quanto di presentare di una serie di esperienze di ricerca che si propongono di offrire riflessioni e spunti di approfondimento quale possibile inquadramento per soluzioni più complete e avanzate.

Alla luce sia di fenomeni urbani sempre più difficili da circoscrivere entro gli schematismi logico-verbali ai quali la storia ci aveva educato, sia di una terminologia diffusa in cui l'ampia reiterazione della locuzione Rigenerazione Urbana ne ha determinato sovente un depotenziamento degli obiettivi, il saggio si configura come uno studio di alcuni tra i più celebri interventi europei di rigenerazione provando a darne una lettura critica e cercando di stabilirne, attraverso un confronto teorico e operativo, i caratteri peculiari. La ricerca, al contempo, attribuendo al progetto dell'abitazione un ruolo "indispensabile" nei processi di Rigenerazione Urbana – e da qui il ritorno alla città compatta, intelligente e sostenibile – si sofferma, inoltre, sulla disgregazione tipologica e sulle nuove dimensioni dell'abitare contemporaneo intervenute a seguito delle mutazioni subite dalla società, vaticinate, ormai più di trent'anni or sono, da Alvin Toffler. In light of both urban phenomena increasingly difficult to circumscribe the schematic logical-verbal to whom the story had educated us both a common terminology in which the large recurrence of the phrase Urban Regeneration has often given a weakening of the objectives the essay takes the form of a study of some of the most famous European interventions of Urban Regeneration trying to give a critical reading and trying to establish, through a comparison of theoretical and operational, the peculiar characters. The research, at the same time, giving the project housing an indispensable role in the processes of Urban Regeneration – and hence the return to the compact city, smart and sustainable – focuses also on the disintegration of typological and new dimensions of contemporary occurred as a result of mutations suffered by the company vaticinate, now more than thirty years ago, by Alvin Toffler. Leonardo Garsia (Cassino 1981), si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria con la docente Laura Thermes. Dottore di ricerca in Composizione Architettonica e Urbana, tutor prof. Gianfranco Neri, dal 2010 collabora all'attività didattica e di ricerca del DASTEC e poi del dArTe – dipartimento di Architettura e Territorio – presso il menzionato Ateneo. Attualmente è docente a contratto di Disegno geometrico e di Storia dell'Arte presso l'Istituto Empedocle e il Collegio Sant'Ignazio di Messina.

This book features a selection of the best papers presented at two recent conferences organized by the SIEV (Italian Society of Appraisal and Valuation). Taking into account the current need for evaluative skills in order to make effective and sustainable investments, it highlights the multidisciplinary role of valuation, which opens the door for interactions with other sectors, scientific and professional fields. The book collects twenty-two papers, divided into three parts (Territory & Urban Planning, Real Estate Assets & the Construction Building Process, Real Estate Finance & Property Management) that reflect the main issues of interest for future urban development policies, namely: feasibility analysis for investments; selecting which decision support models to apply in complex contexts; enhancement of public and private assets; evaluating the effects produced by territorial investments; valuation approaches to properties; risk assessment; and strategies for monitoring energy consumption and soil sealing.

The six-volume set LNCS 10404-10409 constitutes the refereed proceedings of the 17th International Conference on Computational Science and Its Applications, ICCSA 2017, held in Trieste, Italy, in July 2017. The 313 full papers and 12 short papers included in the 6-volume proceedings set were carefully reviewed and selected from 1052 submissions. Apart from the general tracks, ICCSA 2017 included 43 international workshops in various areas of computational sciences, ranging from computational science technologies to specific areas of computational sciences, such as computer graphics and virtual reality. Furthermore, this year ICCSA 2017 hosted the XIV International Workshop On Quantum Reactive Scattering. The program also featured 3 keynote speeches and 4 tutorials.

"Il libro che qui mi onoro di presentare è chiarissimo e ben documentato, per quanto riguarda la dimostrazione sia della scarsa durabilità dell'edilizia contemporanea, sia della assoluta negatività del contributo fornito dalla stessa all'economia e all'ecologia del nostro Paese. Tutto ciò è abilmente supportato da un quadro storico molto accurato, che il Mazzola redige, delle conseguenze negative - soprattutto dal punto di vista sociale - della guerra al "passatismo", fenomeno tuttora presente in molte Facoltà di Architettura italiane. Il fatto, dimostrato da E. M. Mazzola con uno straordinario acume ed un'informazione documentaria eccezionale, che in Italia "l'edilizia tradizionale può arrivare a costare dal 16,35% fino al 40,74% in meno rispetto all'edilizia corrente" si aggiunge al fatto che i modelli di comportamento edilizio da lui riportati come virtuosi, ovvero gli edifici della Garbatella e del Quartiere San Saba a Roma (ormai giunti a 80/100 anni di vita) "non sono mai stati oggetto di interventi di manutenzione da parte della proprietà, poiché sono stati saggiamente costruiti in tecnica tradizionale". Paolo Marconi "The book I am proud to introduce here is very direct and well documented, as for the demonstration both of the scarce durability of contemporary housing, and of the absolute negativity of the contribution provided by it to our Country's economy and ecology. All of this is cleverly supported by a very accurate historical summary, compiled by Mazzola, of the negative consequences - above all from the social point of view- of the war to the "traditionalism", a phenomenon still present in a lot of Italian Schools of Architecture. The fact, proved by E.M. Mazzola with an extraordinary acumen and an exceptional documentary information, that in Italy "traditional housing could cost from 16,35% up to 40,74% less compared with current housing" it to be added to the fact that the building behavior's models he quotes as virtuosos, that is the buildings of Garbatella and San Saba's Roman quarters (now 80/100 years old) "have never been subjected to interventions of maintenance by the ownership, because they were wisely built according to traditional techniques". Paolo Marconi

Un Prontuario per orientarsi in Sicilia tra i tanti titoli abilitativi edilizi alla luce del recente recepimento del Testo Unico per l'Edilizia. S.C.I.A. – D.I.A. – C.I.L. – C.I.L.A. – A.E.L. – P.d.C. Tutti gli interventi edilizi sono elencati in rigoroso ordine alfabetico e sono accompagnati dai riferimenti normativi relativi a ogni singolo intervento, per facilitarne la ricerca e la consultazione.

La storiografia sul rinnovamento dell'architettura e dell'urbanistica del Novecento ha dato grande spazio al contributo dei Congrès Internationaux d'Architecture Moderne (Ciam) che si tengono tra il 1928 e il 1959, mentre ha finora trascurato i congressi dell'International Federation for Housing and Town Planning (Ifhtp), erede della gloriosa Garden Cities and Town Planning Association fondata da Ebenezer Howard alle soglie del primo conflitto mondiale. È in questo ambito che il libro getta il suo sguardo tentando di ricostruire, a partire dal 1923, il portato di questa esperienza alla maturazione della cultura urbanistica moderna in un periodo caratterizzato da grandi trasformazioni urbane e territoriali e forti tensioni politiche, economiche e sociali. Una riflessione che si ferma al secondo conflitto mondiale quando, stravolta dalla guerra e dalla ricostruzione, cambierà la natura stessa delle sfide che la modernità novecentesca aveva posto sul tappeto all'alba del nuovo secolo. Renzo Riboldazzi (Novara, 1966), architetto, svolge attività didattica e di ricerca al Politecnico di Milano. Al centro dei suoi interessi culturali e professionali ci sono il progetto e la ricerca storico-critica nei campi dell'architettura e dell'urbanistica. Alla Facoltà di Architettura Civile ha insegnato, dal 2004, Progettazione urbanistica, Fondamenti di urbanistica, Analisi della città e del territorio e ha tenuto cicli di lezioni di Cultura del Progetto urbano. Presso il Dipartimento di Progettazione dell'architettura si è occupato dal 1998, oltre che del coordinamento delle attività dell'Archivio Piero Bottoni, di studi sulla cultura urbanistica moderna e contemporanea. Ha organizzato incontri e seminari e curato mostre di architettura, urbanistica, pittura e scultura. Dal 2008 è condirettore dell'Archivio Cesare Chiodi. Tra le sue pubblicazioni: (a cura di), Piero Bottoni a Capri. Architettura e paesaggio, 1958-1969, con una testimonianza di Cesare de Seta e uno scritto inedito di Piero Bottoni, Ronca, Cremona 2003; (a cura di), Cesare Chiodi, Scritti sulla città e il territorio, 1913-1969, Unicopli, Milano 2006; Una città policentrica. Cesare Chiodi e l'urbanistica milanese nei primi anni del fascismo, Polipress, Milano 2008.

Dare più qualità alle nostre città, renderle più sostenibili, meno energivore e meno inquinanti. In un mondo in cui tra trent'anni oltre due persone su tre vivranno in città – già oggi la popolazione urbana supera la metà della popolazione globale – qualità e sostenibilità delle città sono questioni cruciali e ineludibili. Come affrontarle? A quali risorse ricorrere? Quali metodi adottare? E poi: vi sono esperienze recenti delle quali far tesoro, lezioni da trarne? A tali domande i testi raccolti in questo volume danno prime risposte. Delineando gli scenari emersi dall'ultimo ciclo espansivo. Indicando a quali risorse economiche far ricorso e con quali strumenti agire affinché le rendite che le città creano siano usate per fini pubblici, per migliorarne servizi, attrezzature, qualità e bellezza. Rivendicando chiarezza nei ruoli dei diversi attori privati e pubblici e l'indispensabile compito di regia di questi ultimi nel guidare le trasformazioni. Analizzando, nella seconda parte, le realizzazioni recenti di alcuni quartieri in diverse città europee. Non proposte o progetti futuribili bensì trasformazioni già compiute, nelle quali scorre una vita migliore, che illustrano con grande evidenza cosa possono significare qualità e sostenibilità. E come sia possibile affrontare la crisi globale "facendo meglio con meno". Riuscendo a disegnare attraverso tentativi, errori e successi, i primi elementi di un nuovo modello di sviluppo urbano sostenibile.

Estratto dal numero XXII della rivista «Archeologia dell'Architettura». Il volume contiene gli atti del seminario, organizzato a Padova il 28 ottobre 2016, sulla quantificazione in architettura, sulla base di tre parametri: metri cubi, tempi e costi di costruzione. Il metodo, già applicato ad edifici di età romana, soprattutto pubblici, è stato ora messo a punto anche per edifici medievali, soprattutto chiese e fortificazioni. Nell'incontro padovano ne sono stati discussi i principali problemi relativamente a computo metrico estimativo, sviluppo reale del cantiere, edilizia pluristratificata. Quando presenti, si sono poi confrontate le fonti scritte con i resti materiali conservati. Sovente approssimative quando sono letterarie e tendono a celebrare il committente, sono più vicine alla realtà se consistono in registri di cantiere e note di spesa che ci permettono di stabilire con un certo dettaglio i ritmi del cantiere in rapporto alle maestranze e ai materiali impiegati. Nel complesso la quantificazione in edilizia rappresenta un contributo importante, ma da mettere in relazione con molteplici altri aspetti, per una ricostruzione socioeconomica delle società del passato.

Questa edizione italiana del testo di riferimento internazionale sul BIM è nata dall'esigenza, condivisa con gran parte del mondo della progettazione e produzione edilizia, di fornire al panorama della committenza pubblica o privata, delle professioni e delle imprese, un volume che fosse capace di mettere in evidenza la grande novità rappresentata dall'adozione del BIM all'interno dei propri processi ideativi, produttivi e gestionali. Nella prima parte il volume affronta le tematiche relative alla gestione contrattuale del settore delle costruzioni e di come l'introduzione del BIM stia spostando l'attenzione degli attori su processi collaborativi; esamina quindi tutto l'apparato tecnologico (hardware e software) in termini di interoperabilità e di piattaforme BIM. I capitoli successivi riguardano rispettivamente i proprietari o i gestori dell'edificio, i progettisti, le imprese esecutrici e infine i subappaltatori e i fornitori; questi capitoli

evidenziano gli sforzi richiesti dallo sviluppo del BIM all'interno dei processi aziendali, i possibili elementi di resistenza, ma soprattutto permettono di intravedere le ottimizzazioni di quegli elementi di scarsa produttività che la gestione tradizionale mantiene fortemente in essere. Un intero nuovo capitolo introduce l'importante punto di vista offerto dagli autori su come il BIM sia destinato a modificare questo settore nel breve e nel medio termine, cui fa seguito un capitolo che presenta il livello di diffusione del BIM nei diversi continenti, riportando una scheda riepilogativa per paese da cui è possibile estrarre sia norme tecniche sia report applicativi o linee guida. L'ultimo capitolo offre, tra gli altri, alcuni casi studio afferenti alla realtà italiana, a riprova dell'attenzione che anche nel nostro Paese va rivolgendosi nei confronti del BIM.

La decrescita prosperosa dell'edificio affronta, alla luce dei grandi cambiamenti connessi alla recente crisi economica, al mercato globale ed alla questione ambientale, in una situazione oggettivamente segnata dall'incertezza, i nuovi scenari che hanno stimolato gli architetti verso una nuova 'riflessività' che, coinvolgendo la cultura del progetto anche sul piano sociale ed economico, ha portato ad utilizzare materiali e sistemi costruttivi a basso costo in modo creativo e originale, determinando la possibilità di concepire nuove soluzioni attraverso l'ideazione di dettagli costruttivi più economici e l'utilizzazione di materiali insoliti e di componenti edilizi di nuova generazione, rivedendo anche in chiave critica i prodotti già presenti sul mercato ed i possibili metodi di assemblaggio. Nell'impiego di materiali e tecniche tesi ad ottimizzare il rapporto costi-benefici vengono ricercate nuove espressività linguistiche associate ad una sincerità costruttiva concepita attraverso atteggiamenti compositivi informali che aspirando all'anonimato tendono a trasformare l'edificio in una costruzione 'semplice', non puntando alla spettacolarizzazione ma delineando rinnovate forme di relazione con i contesti urbani. Una serie di riflessioni sulle trasformazioni economiche della produzione e del mercato, sull'approccio costruttivo low cost, sull'evoluzione dei sistemi di connessione e delle strategie di manutenzione, sul riciclo e reimpiego dei materiali e dei componenti, sui nuovi caratteri della materialità e della produzione, che complessivamente definiscono una rinnovata dimensione operativa in cui l'episodio costruttivo conduce a configurare una originale immagine comunicativa dell'architettura. Nei rapporti fra culture materiali locali, l'economia e la cultura dominante del cosiddetto 'Villaggio Globale' sono in atto continui processi di trasferimento ed ibridazione. Forme di contaminazione che riguardano costumi, prodotti, metodi di lavoro, tecnologie. La collana 'Studi & Ricerche' pubblica indagini su questi complessi processi, per scoprire di volta in volta come vengono gestiti oggi gli interventi sulle città e sui territori, con quali capacità le tecnologie sono impiegate nei processi di trasformazione dell'ambiente costruito e con quale capacità di revisione vengono controllati i flussi di prodotti materiali e immateriali che attraversano in modo sempre più veloce lo spazio in cui l'uomo vive nel sud e nel nord del mondo. Tutto ciò sia attraverso la rilettura di esperienze della tradizione e della storia sia attraverso lo studio di proposte e sperimentazioni proiettate verso nuovi scenari.

Il volume contiene gli atti del seminario, organizzato a Padova il 28 ottobre 2016, sulla quantificazione in architettura, sulla base di tre parametri: metri cubi, tempi e costi di costruzione. Il metodo, già applicato ad edifici di età romana, soprattutto pubblici, è stato ora messo a punto anche per edifici medievali, soprattutto chiese e fortificazioni. Nell'incontro padovano ne sono stati discussi i principali problemi relativamente a computo metrico estimativo, sviluppo reale del cantiere, edilizia pluristratificata. Quando presenti, si sono poi confrontate le fonti scritte con i resti materiali conservati. Sovente approssimative quando sono letterarie e tendono a celebrare il committente, sono più vicine alla realtà se consistono in registri di cantiere e note di spesa che ci permettono di stabilire con un certo dettaglio i ritmi del cantiere in rapporto alle maestranze e ai materiali impiegati. Nel complesso la quantificazione in edilizia rappresenta un contributo importante, ma da mettere in relazione con molteplici altri aspetti, per una ricostruzione socioeconomica delle società del passato.

1330.101

Devono le leggi economiche dominare i rapporti sociali? Nell'ambito di questo dilemma, nella ricerca di un equilibrio, si muove il presente lavoro. Due sono i pilastri su cui esso si fonda: argomenti e temi giuridici da un lato, che, però, hanno anche un impatto economico, e, dall'altro, la pretesa di egemonia del dato economico su ogni altro valore. Pretesa molte volte ammantata di scientificità, che travolge i rapporti reciproci, influenza il caos delle stesse pronunce giudiziali e il caos normativo, rendendo incerto il destino delle persone. "Per aver paura dei magistrati non bisogna essere necessariamente colpevoli (ma anche con gli economisti non si scherza)" ironizza l'autore, e in questo importante saggio, per contenuti e dimensioni, con garbo e autorevolezza ci spiega chiaramente il perché. Francesco Felis è nato ad Albenga (SV) nel 1957. Vive a Genova dal 1967, dove si è laureato in Giurisprudenza con 110 e lode nel 1982. È notaio dal 1988. Autore di molteplici pubblicazioni, giuridiche e non, è intervenuto a diversi convegni giuridici e politici.

Il volume pubblica un monografico sulla congiuntura del Trecento a cura di A. Molinari, letta attraverso diverse prospettive. Il Trecento, il secolo della spaventosa pandemia di peste, fu un periodo di crisi o invece di opportunità per nuovi attori sociali? L'archeologia medievale è chiamata ad interrogarsi sulle testimonianze materiali e a partecipare al dibattito su questa controversa congiuntura. La sezione si apre con la nota introduttiva da parte della curatrice che apre una approfondita riflessione sugli aspetti economici e sociali dal punto di vista storico e archeologico su questo particolare momento del Medioevo. Il saggio di Carocci offre un'interessante discussione sul XIV secolo e in particolare sul c.d. "Autunno del Medioevo", rinnovando su questo tema il dibattito teorico. I contributi successivi riguardano le ricerche e gli studi dal punto di vista archeologico sul periodo della "congiuntura del Trecento". Il saggio di I. Barbiera, M. Castiglioni, G. Dalla Zuanna, si distingue per il suo taglio analitico riportando dati paleodemografici sul periodo, mentre i contributi di M. Librenti e di P. Arthur et al. affrontano il tema della Congiuntura del Trecento attraverso lo studio del territorio e dell'insediamento. M. Ferri, C. Moine e P. Orecchioni chiudono la sezione con riflessioni sull'organizzazione della mensa e sulla circolazione e consumo della ceramica. Il volume contiene poi le consuete sezioni di Notizie Scavi e Ricerche sul campo, suddivisi a sua volta in scavi dall'Italia e dal Bacino del Mediterraneo. Nella prima sezione sono aggiornamenti di scavi pubblicati anche nei numeri precedenti (F. Cantini et al. e F. Redi et al.) e una ricerca sul campo effettuata con l'uso di nuove tecnologie nel survey archeologico di F. Redi e R. Montagnetti, mentre nella sezione dedicata al Bacino del Mediterraneo sono pubblicate ricerche nella Penisola Iberica del periodo Almohade (V. Salvatierra Cuenca, E.M^a Alcázar Hernández) e in Transgiordania (S. Pannuzi). Un cospicuo numero di contributi arricchisce la sezione Note e Discussioni, dove quest'anno vengono affrontati temi quali lo studio del territorio e del paesaggio, con due ricerche sulla Penisola Iberica (C. Tejerizo García e G. García-Contreras Ruiz) e una sulle frontiere normanne in Italia e in Inghilterra (Pietrobono), oltre che sulle dinamiche del popolamento in relazione al territorio in area medioadriatica (D. Sacco). M. Nucciotti e E. Pruno presentano una sintesi sulle ultime ricerche del progetto dell'Università di Firenze 'Medieval' Petra Archaeological Mission, mentre A. Biondi affronta il rapporto del sistema idraulico e le fortificazioni nell'alto Casentino fiesolano. Particolarmente innovativi sono poi gli articoli sulla cultura materiale (ceramica, numismatica, metalli) e in particolare un originale lavoro di Murialdo sui sarcofagi in Pietra di Finale. Un originale articolo sulla documentazione digitale della fibula di Montieri di A. Arrighetti, G. Bianchi, R. Manganelli Del Fà si collega ad un articolo, degli stessi autori, pubblicato sul numero precedente della rivista. Chiude la sezione delle Note e Discussioni un contributo di R. Hodges sul volume *luxta Flumen Vulturum*. Gli scavi lungo il fronte fluviale di San Vincenzo al Volturno. Il volume accoglie anche quest'anno la sezione Schede e Aggiornamento curata dal prof. S. Nepoti e la sezione dedicata alle recensioni.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicapelli che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere

saggisti e scrivere “C’è adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

[Copyright: ed37b7fa0e1a4bb869f1c5672e1bc391](https://www.edilizia.com/copyright/ed37b7fa0e1a4bb869f1c5672e1bc391)